

□ **Interrogazione n. 1384**

presentata in data 24 settembre 2013

a iniziativa dei Consiglieri Binci, Bucciarelli, Giancarli, Cardogna, Pieroni, Badiali, Silveti, Busilacchi

“Cassa integrazione CRN Cantieri Navali Ancona”

a risposta orale urgente

Premesso che il cantiere navale CRN facente parte del gruppo Ferretti, in questi giorni ha annunciato di voler usufruire degli ammortizzatori sociali utilizzando allo scopo la cassa integrazione straordinaria per tutto il gruppo, aperta a Giugno 2012 e che si chiuderà a giugno 2013, per settanta dipendenti attualmente occupati presso il cantiere di Ancona a zero ore;

Tenuto conto:

che l'azienda non ha mai pronunciato le parole tagli ed esubero, ma gli atteggiamenti lascerebbero intendere che la strada intrapresa vada in quella direzione, considerando che negli ultimi mesi sono aumentate sensibilmente le lavorazioni affidate alle aziende in appalto, paventando sempre più spesso ai dipendenti diretti del cantiere e l'ipotesi della cigs a zero ore;

che l'azienda pare decisa a non applicare la rotazione della cassa integrazione a tutto il personale del cantiere, come proposto dai dipendenti stessi, e dai sindacati a tutela dei posti di lavoro;

che da diversi anni i cantieri navali del gruppo Ferretti versavano in condizioni economiche difficili, passando nel corso degli anni da proprietà in proprietà, nel febbraio 2012 sono stati acquistati dalla multinazionale WECHAI POWER.

Il gruppo asiatico Weichai, che produce componenti per trattori e mezzi pesanti, ha rilevato l'azienda Ferretti, principale produttrice al mondo di barche di lusso, allora indebitata per centinaia di milioni di euro e con 2 mila dipendenti a rischio. La nuova proprietà aveva promesso che la produzione sarebbe rimasta in Italia, ma nell'agosto 2012, il neo-presidente della Ferretti group e della Weichai, Tan Xuanguang, aveva spiegato alla stampa cinese di avere in mente l'apertura di uno stabilimento anche nel suo Paese, a Quingdao per adattare le imbarcazioni al mercato locale;

Considerato:

che la produzione delle imbarcazioni in vetroresina sono state delocalizzate trasferendola in altri cantieri impoverendo il CRN di Ancona;

che l'azienda non è chiara nei confronti dei dipendenti e dei sindacati sulle scelte future; Ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

la Giunta regionale per conoscere quali iniziative intenda promuovere, per garantire i livelli occupazionali del secondo cantiere della città di Ancona, fiore all'occhiello della nautica da diporto mondiale.